

## Navigare informati - 2

### Settembre: che fare?

#### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **Orario di funzionamento**

E' in vigore l'art. 10 del Decreto Legislativo 59/04, come modificato dall'art. 25 del Decreto Legislativo 226/05. L'orario annuale delle lezioni - comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica - è di 957 ore (rispetto alle originarie 891, 33 ore in più per l'insegnamento della lingua inglese e altre 33 destinate all'insegnamento delle tecnologie).

Sono aggiunte ulteriori 132 ore facoltative e opzionali per l'arricchimento dell'offerta formativa. Inoltre, allo scopo di garantire le attività educative e didattiche, nonché l'assistenza alla mensa e al dopo-mensa, possono essere utilizzate fino ad un massimo di 231 ore annue.

#### **Organici**

La fase transitoria di applicazione del decreto legislativo 59/04 è stata prorogata all'a.s. 2008/09 (art. 1, comma 7, decreto-legge 173/06, convertito nella legge 228/06). Per l'a.s. 2007/08 rimangono, quindi confermati i criteri di costituzione dell'organico fissati dal d.P.R. 782/82.

*Anche per questo ordine di scuola, in base all'art. 6 del CCNL 2002/2005 (tuttora vigente) la determinazione degli organici e la formazione delle classi sono oggetto di informativa preventiva alla RSU; le rappresentanze sindacali di ogni singola istituzione scolastica, pertanto, sono in grado di conoscere - già nel periodo gennaio/febbraio - la quantificazione degli organici del futuro anno scolastico.*

#### **Tempo prolungato**

Anche per quanto riguarda il funzionamento dei posti a "tempo prolungato" è stata prevista la possibilità di incrementi di posti e di ore nell'ambito delle complessive consistenze di organico assegnate a livello regionale.

La C.M. 19/07 ribadisce, infatti, che eventuali incrementi di posti e di ore per l'a.s. 2007/08 saranno consentiti nei limiti delle complessive quantità di organico del personale docente in dotazione a ciascuna Direzione Regionale.

Nonostante la circolare n. 51 del 12.6.2007 (concernente l'“*organico di fatto*”) abbia previsto la possibilità di attribuire nuovi posti in caso di assoluta necessità, l'Amministrazione ha effettuato - durante i mesi estivi - ulteriori interventi di tagli e riduzioni di classi; dette operazioni vanno a compromettere il diritto allo studio degli studenti, in particolare di quelli disabili.

Il Ministero dell'Economia, infatti, ha sollecitato il Ministero della Pubblica Istruzione al rispetto della norma contenuta nella legge 296/06 (“*Finanziaria 2007*”) che prevede l'incremento del valore medio nazionale del rapporto alunni/classe dello 0,4 (art. 1, comma 605, lett. a).

### **Lingue comunitarie**

Per l'a.s. 2007/08 sono previste in organico di diritto le consistenze di organico relative ad una sola lingua straniera: quella presente, cioè, nell'organico relativo all'a.s. 2006/07. Restano confermate le dotazioni organiche relative alle ex sperimentazioni della seconda lingua straniera.

La dotazione organica relativa alla seconda lingua straniera (inglese o altra lingua comunitaria) viene definita, invece, in sede di adeguamento degli “*organici di diritto*” alle “*situazioni di fatto*”.

Le ore da destinare all'insegnamento di ciascuna delle due lingue comunitarie rimangono definite dai criteri di costituzione dell'organico fissati dal d.P.R. 782/82: a seguito della già richiamata proroga della fase transitoria, infatti, non si applica - anche per l'a.s. 2007/08 - l'insegnamento “*potenziato*” della lingua inglese (tre ore settimanali) previsto dall'articolo 25, comma 2, decreto legislativo 226/05.

### **Indicazioni per il curriculum**

Lo scorso 3 aprile il Ministro Fioroni ha presentato ufficialmente il documento “*Cultura Scuola Persona*” elaborato dalla Commissione presieduta dal prof. Ceruti.

Il suddetto documento - che contiene le basi su cui fondare l'azione formativa della Scuola Pubblica in un così mutato e articolato contesto sociale - è parte integrante delle “***Indicazioni per il curriculum***” inviate lo scorso 11 luglio (per il previsto parere) al Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, insieme allo schema di decreto ministeriale recante le prime indicazioni operative.

Il CNPI ha espresso un primo parere favorevole in riferimento all'articolato del decreto con l'indicazione di alcune modifiche e/o integrazioni (recepite nel testo definitivo), riservandosi un ulteriore pronunciamento sulle “*Indicazioni per il curriculum*”.

Le scuole del primo ciclo di istruzione procedono all'elaborazione dell'offerta formativa, per l'**anno scolastico successivo**, in prima attuazione e con gradualità avendo a riferimento le “*indicazioni per il curriculum*”.

*“Limitatamente all’anno scolastico 2007/08 i collegi dei docenti utilizzeranno le parti delle predette indicazioni compatibili e coerenti con il piano dell’offerta formativa adottato”. La fase di prima attuazione avrà una durata di due anni.*

Durante il biennio le istituzioni scolastiche verificheranno la congruità dei contenuti proposti, anche al fine di eventuali modifiche e integrazioni. Le *“Indicazioni per il curriculum”*, così opportunamente modificate e/o integrate, andranno a regime dall’a.s. 2009/10.

***E’ stata emanata una specifica direttiva ministeriale, trasmessa alla Corte dei Conti per la registrazione, che detta misure di accompagnamento per l’attuazione della prima fase (settembre/dicembre 2007), indicando le finalità, le azioni e i compiti propri dei vari livelli dell’Amministrazione nonché l’organizzazione necessaria per assicurare efficacia e funzionalità all’intero piano di attività. L’art. 6 del suddetto provvedimento prevede lo stanziamento pari a 30 milioni di euro per la fase iniziale.***

### **Valutazione e esame di stato conclusivo del primo ciclo**

Per quanto riguarda gli strumenti valutativi l’ultima nota ministeriale, in ordine temporale, è quella del 16.11.2006. La nota disponeva che le istituzioni scolastiche predisponessero - per l’a.s. 2006/07, nel rispetto e nell’esercizio della loro autonomia e previa delibera del collegio dei docenti - la scheda di valutazione, garantendo, comunque, pur nella flessibilità del modello adottato, la valutazione degli apprendimenti conseguiti nelle diverse discipline (ivi compresi gli insegnamenti o attività facoltativo-opzionali) e del comportamento degli alunni.

Muta, invece, il contesto didattico. Le indicazioni per il curriculum, infatti, introducono altri riferimenti e obiettivi di apprendimento: i docenti, pertanto, dovranno calibrare **gradualmente** i processi valutativi con le modifiche introdotte.

La C.M. n. 28 del 15.3.2007 ha fornito ulteriori indicazioni per lo svolgimento dell’Esame di Stato; detto provvedimento, in particolare, precisa:

- l’Invalsi non predisporrà più le prove per l’esame conclusivo;
- i docenti dovranno accertare per ciascun alunno la validità dell’anno scolastico sulla base della frequenza alle lezioni;
- il consiglio di classe predisporrà la relazione finale, contenente le attività e gli insegnamenti effettivamente svolti.

Con successiva nota del 10.5.2007, inoltre, il MPI precisa che *“il collegio dei docenti, anche sulla base delle relazioni dei docenti di lingue comunitarie e su parere dei singoli consigli di classe del terzo anno di corso, può motivatamente deliberare lo svolgimento sperimentale di prove scritte separate per le due lingue comunitarie”*.

Richiamando le disposizioni contenute nell'art. 10 del d.P.R. 275/99 (il regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche), il Ministero della P.I. ha deciso di introdurre - sia pure in via sperimentale, in mancanza della definizione del nuovo impianto pedagogico-didattico (obiettivi specifici di apprendimento e competenze) - una procedura di certificazione delle competenze, adattabile alle specifiche situazioni delle realtà locali.

Il MPI - con alcune note diramate nello scorso mese di maggio (prot. n. 4600 del 10.5.2007, prot. n. 5074 del 17.5.2007, prot. n. 5116 del 18.5.2007 e prot. n. 5695 del 31.5.2007) - ha chiarito alcuni aspetti applicativi, cercando di dirimere le perplessità sorte in merito a questa tardiva introduzione, sia pure sperimentalmente, di un'innovazione di ampia rilevanza.

Nella nota del 17.5.2007, in particolare, viene articolata una proposta operativa che prevede, tra l'altro:

- interventi di informazione e sensibilizzazione a livello regionale;
- analisi e selezione delle esperienze e dei modelli eventualmente elaborati con contatti diretti con gruppi di docenti e dirigenti scolastici;
- elaborazione di indicazioni di sviluppo in vista della redazione delle linee-guida per l'a.s. 2007/08.

Il programma di lavoro ha decorrenza maggio-settembre 2007 e dispone di un finanziamento di 100.000 € (!!!), messo a disposizione degli Uffici Scolastici Regionali che intendono aderire alla proposta.

### **Idoneità all'esame di stato**

La novità più rilevante, derivata dalle norme di abrogazione contenute nell'art. 19 del decreto legislativo 59/04, consiste nel venir meno del giudizio di idoneità del consiglio di classe ai fini dell'ammissione degli alunni all'esame.

Le perplessità sollevate da molti sulla opportunità di questa modifica normativa ha indotto il Governo a proporre in Parlamento il ripristino del giudizio di idoneità (vedi il *disegno di legge 2272-ter ancora all'esame delle Camere*).